

L'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI, richiama il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021" finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU - ed in particolare la Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimenti 3.3: Piano di sicurezza e riqualificazione delle scuole.

RICHIAMA i seguenti decreti:

- decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343, che ha individuato i criteri e le modalità di riparto tra le Regioni delle risorse per l'investimento 3.3, "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica";
- decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 6 dicembre 2022, n. 318 con il quale, in attuazione dell'articolo 5 del predetto decreto n. 343 del 2021, è stato approvato un primo piano di interventi.

RICHIAMA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077 del 28/12/2022, con la quale si comunica alle Regioni che, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2022, n. 320, in corso di pubblicazione:

- a) sono state individuate e ripartite ulteriori risorse per l'approvazione di un secondo piano di interventi da finanziare, utilizzando i medesimi criteri di cui all'articolo 5 del decreto n. 343 del 2021;
- b) sono state ripartite tra le Regioni le risorse nazionali complessive pari a euro 953.507.356,95, prevedendo l'assegnazione alla Regione Valle d'Aosta di una quota pari a Euro 2.691.602,83.

RICHIAMA in particolare le seguenti ulteriori comunicazioni contenute nella succitata nota ministeriale:

- l'Investimento 3.3 relativo alla realizzazione di un piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole - rientrante nella Missione 4 – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, del PNRR - ha come obiettivo principale quello di consentire la messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo una progressiva riduzione dei consumi energetici e contribuendo anche al processo di contrasto al cambiamento climatico;
- gli obiettivi principali dell'investimento in questione sono i seguenti:
 - miglioramento delle classi energetiche degli edifici con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂;
 - aumento della sicurezza strutturale degli edifici;
- il piano di riqualificazione (Investimento 3.3) ha come target da raggiungere la ristrutturazione di una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq di edifici scolastici;
- per il secondo piano, finanziato ai sensi del sopracitato DM 320/2022, l'individuazione degli interventi da finanziare e da proporre al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di missione per il PNRR deve avvenire da parte delle Regioni nell'ambito del massimale delle risorse assegnate;
- gli interventi dovranno essere individuati nell'ambito della programmazione triennale nazionale in materia di edilizia scolastica ovvero in altri piani o programmazioni regionali,

ovvero deve trattarsi di interventi selezionati o comunque coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica”;

- le Regioni devono inviare entro il 17 febbraio 2023 al Ministero dell’istruzione e del merito i piani regionali risultanti dalla procedura selettiva;
- secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del Ministro per il sud e la coesione territoriale e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343, il 30% delle risorse deve, ove possibile, essere destinato a province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale per le scuole secondarie di secondo grado.

RICHIAMA le seguenti comunicazioni:

- nota prot, n. 43/SS del 02.01.2023 con la quale la Struttura programmazione edilizia e logistica scolastica, al fine di definire il riparto tra Regione ed enti locali delle risorse nazionali assegnate, ha richiesto alla Struttura edilizia strutture scolastiche una valutazione sulla disponibilità di progetti regionali candidabili, sulla base dei vincoli posti dalla sopracitata nota ministeriale, ai fini dell’inserimento nel piano regionale di cui si tratta;
- nota prot n. 230/SS del 09.01.2023 con la quale la Struttura edilizia strutture scolastiche ha comunicato che, analizzate le opere attualmente in fase di progettazione, al momento non sono individuabili interventi in possesso delle caratteristiche richieste per la candidatura al finanziamento di cui trattasi.

EVIDENZIA che, alla luce di quanto comunicato dalla Struttura edilizia strutture scolastiche, non risulta possibile destinare il 30% delle risorse assegnate alla Regione a progetti regionali inerenti agli edifici scolastici sedi di scuole secondarie di secondo grado e che pertanto, l’intero budget sarà destinato al finanziamento di opere di edilizia scolastica di competenza degli enti locali.

INFORMA che, al fine di definire la programmazione regionale degli interventi finanziabili con le risorse di cui al DM 320/2022, occorre approvare i criteri per la selezione delle domande di finanziamento.

ILLUSTRA i criteri elaborati dalla Struttura programmazione edilizia e logistica scolastica, sulla base dei vincoli e delle indicazioni contenute nella nota del Ministero dell’istruzione e del merito prot. 109077 del 28/12/2022, allegati al presente atto.

INFORMA che il piano degli interventi da inviare al Ministero dell’istruzione e del merito entro il 17 febbraio 2023 sarà approvato con provvedimento dirigenziale della Struttura programmazione edilizia e logistica scolastica, sulla base dei criteri allegati al presente atto.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il PNRR approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021” ed in particolare la Missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimenti 3.3: Piano di sicurezza e riqualificazione delle scuole, finanziato dall’Unione Europea – Next generation Eu;

VISTO il decreto del Ministero dell’istruzione n. 343/2021;

VISTO il decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 320/2022;

RICHIAMATA la nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077/2022;

RICHIAMATA la nota prot. 6/2023 in data 24/01/2023 con la quale il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso parere favorevole sulla bozza del presente atto, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 lettera d) della l.r. 54/1998;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dalla Dirigente della Struttura programmazione edilizia e logistica scolastica, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Su proposta dell'Assessore all'istruzione, università, ricerca, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI;

Ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi del Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito n. 320/2022 e della nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077 del 28/12/2022 i criteri, allegati al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale, per la definizione del piano regionale di interventi di messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici da finanziare nell'ambito della Missione 4 - istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimenti 3.3: Piano di sicurezza e riqualificazione delle scuole del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)- Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;
- 2) di stabilire che la Struttura programmazione edilizia e logistica scolastica provvederà a:
 - a) richiedere agli enti locali la presentazione delle domande di finanziamento;
 - b) approvare il piano regionale degli interventi sulla base dei criteri allegati al presente atto;
 - c) trasmettere il piano al Ministero dell'istruzione e del merito entro il 17 febbraio 2023;
- 3) di dare atto che l'approvazione della presente deliberazione non genera flussi finanziari sul bilancio regionale, in quanto i finanziamenti statali saranno erogati direttamente agli enti locali beneficiari.

§

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani

Région Autonome
Vallée d'Aoste



Regione Autonoma
Valle d'Aosta

**ASSESSORATO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI,
AFFARI EUROPEI E PARTECIPATE
DIPARTIMENTO SOVRAINTENDENZA AGLI STUDI
STRUTTURA PROGRAMMAZIONE EDILIZIA E LOGISTICA SCOLASTICA**

P.N.R.R.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

**COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE
UNIVERSITÀ' –**

INVESTIMENTO 3.3: PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

CRITERI PER LA DEFINIZIONE, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO N. 320/2022 E DELLA NOTA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO PROT. 109077 DEL 28-12-2022, DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O REALIZZAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 4, COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 3.3. DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI – FINALITÀ' E APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE

1. Il piano regionale di interventi di messa in sicurezza e/o realizzazione di edifici scolastici viene finanziato nell'ambito dell'investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica inserito nella Missione 4 – Istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU.

Tale investimento ha come obiettivo principale quello di consentire la messa in sicurezza di una parte degli edifici scolastici, favorendo una progressiva riduzione dei consumi energetici e contribuendo anche al processo di contrasto al cambiamento climatico.

Gli obiettivi principali dell'investimento in questione sono i seguenti:

- a) miglioramento delle classi energetiche degli edifici con conseguente riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂;
- b) aumento della sicurezza strutturale degli edifici.

Il piano di riqualificazione (Investimento 3.3) ha, come target da raggiungere, la ristrutturazione di una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq di edifici scolastici.

2. I principali riferimenti normativi per l'approvazione del Piano sono i seguenti:

- Decreto del ministero dell'istruzione e del merito n. 320 del 07-12-2022, in attesa di pubblicazione;
- nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077 del 28.12.2022;
- Circolare MEF n. 32 del 30/12/2021 – PNRR. Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;
- Circolare del MEF n. 33 del 31/12/2021 - PNRR – nota di chiarimento sulla circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 – trasmissione delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento;
- Circolare MEF n. 4 del 18/01/2022 - PNRR articolo 1, comma 1, del decreto legge 80/2021 – Indicazioni attuative.

3. Il piano contiene gli interventi finanziabili con le risorse del PNRR a valere sulla Missione 4, Componente 1, Investimento 3.3, stanziati con il Decreto del ministero dell'istruzione e del merito n. 320/2022, che saranno selezionati sulla base dei presenti criteri.

4. L'inserimento degli interventi nel Piano regionale non equivale a concessione del finanziamento, essendo questo subordinato alle verifiche del Ministero dell'istruzione e del merito, ai fini del rispetto di tutti i requisiti previsti dalle norme nazionali, nonché alla sottoscrizione da parte dell'ente beneficiario della convenzione con il Ministero.

5. Il piano regionale sarà approvato con provvedimento della dirigente della struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica e sarà trasmesso al Ministero dell'istruzione e del merito – Unità di Missione PNRR - entro il 17/02/2023.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE.

1. Possono presentare domanda per l'inserimento nel piano: i Comuni, le Unités des Communes valdôtaines e le società tra enti locali.
2. Le domande devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica ospitanti scuole regionali, censiti nell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica.

ART. 3 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE

1. Le risorse assegnate alla Regione valle d'Aosta con DM 320/2022 per il finanziamento del piano ammontano a € 2.691.602,83

ART. 4 – INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

1. Ai sensi della nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077/2022, sono finanziabili i seguenti interventi:

a) interventi di sostituzione edilizia di edifici scolastici o dismissione e conseguente nuova costruzione qualora non sia possibile la demolizione e ricostruzione per comprovate ragioni tecniche, economiche o monumentali o nei casi di fitto passivo;

b1) interventi di solo adeguamento sismico;

b2) interventi di solo miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam = > 0.6.

In relazione a tale ipotesi si precisa che il miglioramento è ammesso nel solo caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo d'interesse;

c1) interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;

c2) interventi di miglioramento sismico, con indice di rischio sismico post operam =>0.6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche.

In relazione a tale ipotesi si precisa che il miglioramento è ammesso nel solo caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione dell'insistenza di vincolo d'interesse;

d) interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \geq 0,6$.

e) interventi di messa in sicurezza ed in particolare:

1) interventi di ripristino, rinforzo o sostituzione di elementi strutturali e non strutturali;

2) interventi di adeguamento alle norme riguardanti: prevenzione incendi; impianti elettrici e igienico-sanitari; abbattimento barriere architettoniche.

ART. 5 – PREZZI APPLICABILI - COSTI AMMISSIBILI

1. Gli interventi dovranno essere coerenti in riferimenti al prezzario regionale vigente nell'ambito delle prerogative individuate ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2022.
2. La coerenza con il prezzario regionale vigente dovrà essere dichiarata dal progettista.

3. Sono ammissibili a finanziamento le spese per lavori e somme a disposizione.
4. Sono ammissibili i soli costi relativi agli edifici scolastici. I costi riferiti ad eventuali parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica saranno a carico dell'ente proponente, che dovrà a tal fine dichiarare l'impegno al cofinanziamento per la parte non coperta dal contributo. In tal caso anche le spese tecniche dovranno essere ripartite pro quota.

ART. 6 – CONTRIBUTI AMMISSIBILI - COFINANZIAMENTO

1. Ai sensi della nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077/2022, i contributi relativi agli interventi di cui all'articolo 4, valutati rispetto alla superficie utile lorda coperta d'intervento, devono essere contenuti nei seguenti massimali:
 - da un minimo di € 1.500/mq ad un massimo di € 2.400/mq per interventi di sostituzione edilizia (tipologia *a*);
 - da un min di € 800/mq ad un max € 1.200/mq per interventi di solo adeguamento alla normativa antisismica (tipologia *b1*; *b2*);
 - da un min di € 1.300/mq ad un max € 1.700/mq per interventi di adeguamento alla normativa antisismica con efficientamento energetico (tipologia *c1*; *c2*);
 - da un min di € 600/mq ad un max € 1.000/mq per la sola riqualificazione energetica (tipologia *d*);
 - da un min di € 300/mq ad un max di € 500/mq per interventi di messa in sicurezza; (tipologia *e*).
2. Qualora il costo/mq dell'intervento sia superiore ai massimali di cui al comma 1, l'ente proponente dovrà dichiarare la compartecipazione finanziaria per la quota eccedente l'ammontare finanziabile.
3. Qualora il costo dell'intervento sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili indicato all'articolo 3, l'ente proponente è obbligato a dichiarare la compartecipazione finanziaria per la quota eccedente tale importo.

ART. 7 – CRONOPROGRAMMA – TARGET - MILESTONE

1. Ai sensi della nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077/2022, gli interventi devono garantire il perseguimento delle milestone e dei target indicati nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e rispettare il seguente cronoprogramma:

Aggiudicazione lavori	Entro il 15 settembre 2023	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 novembre 2023	Verbale di consegna dei lavori

Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 31 marzo 2026	Certificato di collaudo

ART. 8 – INTERVENTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

1. Ai sensi della nota del Ministero dell'istruzione e del merito prot. 109077/2022, non sono candidabili a finanziamento:
 - a) interventi parziali o relativi a lotti non funzionali o già finanziati con altre linee di finanziamento nazionali;
 - b) interventi che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) interventi che risultino già finanziati con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. “doppio finanziamento”, ai sensi dell’art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;
 - d) interventi relativi a edifici oggetto di demolizione privi di verifica di vulnerabilità sismica e di diagnosi energetica;
 - e) interventi relativi a edifici oggetto di demolizione terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8, anche se riferito ad una sola unità strutturale, o posseggano classe energetica A;
 - f) interventi che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
 - g) interventi che non garantiscono il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
 - h) interventi relativi a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o di efficientamento energetico.

ART. 9 – COFINANZIAMENTO

1. Ai sensi della circolare MEF n. 33 del 31 dicembre 2021, è prevista la possibilità di cumulare all’interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti “...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo” (divieto di doppio finanziamento).
2. Il cofinanziamento è obbligatorio nei casi di cui agli articoli 5, comma 4, e 6, commi 2 e 3.

ART. 10 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER L’INSERIMENTO NEL PIANO

1. Al fine dell’inserimento nel piano regionale, gli Enti interessati devono presentare la seguente documentazione:

per tutti gli interventi:

 - a) domanda di finanziamento in formato elettronico, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’ente proponente, utilizzando il modello che sarà inviato dalla struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica;

- b) dichiarazioni del legale rappresentante, utilizzando il modulo che sarà trasmesso dalla struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica;
- c) dichiarazione del progettista che il progetto presentato è coerente con il prezzario regionale vigente;
- d) nel caso di compartecipazione finanziaria, dichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente di impegno alla compartecipazione con indicazione dell'importo del cofinanziamento;

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a):

- verifica di vulnerabilità sismica, con livello di conoscenza minimo LC2 ai sensi delle NTC 2018;
- diagnosi energetica oppure, secondo i chiarimenti forniti dal Ministero dell'istruzione, APE;
- relazione tecnica nella quale vengono descritte le ragioni di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo manufatto (analisi costi benefici) che comprovi le ragioni tecniche, economiche o monumentali o di fitto passivo;
- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b1):

- verifica di vulnerabilità sismica, con livello di conoscenza minimo LC2 ai sensi delle NTC 2018;
- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b2):

- verifica di vulnerabilità sismica, con livello di conoscenza minimo LC2 ai sensi delle NTC 2018;
- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- dichiarazione del progettista che l'edificio non è adeguabile e quindi è solo migliorabile sismicamente, in ragione dell'insistenza del vincolo espresso dalla Soprintendenza ai beni culturali;
- documentazione comprovante la sussistenza del vincolo;

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c1):

- verifica di vulnerabilità sismica, con livello di conoscenza minimo LC2 ai sensi delle NTC 2018;
- diagnosi energetica oppure, secondo i chiarimenti forniti dal Ministero dell'istruzione, APE;
- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c2):

- verifica di vulnerabilità sismica, con livello di conoscenza minimo LC2 ai sensi delle NTC 2018;
- diagnosi energetica oppure, secondo i chiarimenti forniti dal Ministero dell'istruzione, APE;
- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- dichiarazione del progettista che l'edificio non è adeguabile e quindi è solo migliorabile sismicamente, in ragione dell'insistenza del vincolo espresso dalla Soprintendenza ai beni culturali;
- documentazione comprovante la sussistenza del vincolo;

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d):

- certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o verifica di vulnerabilità sismica sulla base delle NTC che presenti un $IR \geq 0,6$;
- diagnosi energetica, oppure, secondo i chiarimenti forniti dal Ministero dell'istruzione, APE;
- dichiarazione del progettista che l'esecuzione dell'intervento consente il miglioramento di almeno due classi energetiche;
- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e):

- progetto dell'intervento approvato dal competente organo comunale. Il livello minimo ammissibile è il progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- qualora il contributo richiesto superi l'importo di 300.000,00 €:
 - certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o verifica di vulnerabilità sismica sulla base delle NTC 2018 che presenti un $IR \geq 0,6$.

ART. 11 – AGGIORNAMENTO DELL'ANAGRAFE REGIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

1. L'accesso ai finanziamenti è subordinato all'aggiornamento completo, inclusa la sezione E, dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica, relativamente all'edificio oggetto di richiesta di contributo.

ART. 12 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La valutazione delle domande sarà svolta da apposita Commissione.
2. La graduatoria sarà definita sulla base dei criteri di seguito indicati.

- Gli interventi sono ordinati sulla base delle seguenti priorità:
 - 1 interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a);
 - 2 interventi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c1) e c2);
 - 3 interventi di cui all'articolo 4 comma 1 lettere b1) e b2);
 - 4 interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera e);
 - 5 interventi di cui all'articolo 4, comma 1 lettera d).
- All'interno della priorità n. 4, di cui al precedente comma, gli interventi sono ordinati sulla base delle seguenti sotto priorità:
 - 1) ripristino, rinforzo o sostituzione di elementi strutturali e non strutturali;
 - 2) adeguamento alle norme su: prevenzione incendi; impianti elettrici; igienico-sanitari; abbattimento barriere architettoniche.
- All'interno di ciascuna priorità e sotto priorità gli interventi sono ordinati in base al punteggio riportato, calcolato sulla base dei seguenti parametri:

1		POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO NELL'A.S. 2022/2023	25 (max)
	1.2	Da 51 a 100 studenti	15
	1.3	Da 101 a 250 studenti	20
	1.4	Più di 251 studenti	25

2	Applicabile agli interventi delle priorità 2 e 3 del comma 4	INDICE DI RISCHIO SISMICO – LIVELLO DI SICUREZZA DELLA COSTRUZIONE AI SENSI DEL PUNTO 8.3 DELLE NTC 2018 ANTE OPERAM	25 max
	2.3	IR > 0,4	15
	2.2	0,2 < IR <= 0,4	20
	2.1	IR <= 0,2	25

3		LIVELLO PROGETTAZIONE	25 max
	3.1	PROGETTO DEFINITIVO	20
	3.2	PROGETTO ESECUTIVO	25

- A parità di priorità e di punteggio tra gli interventi, hanno precedenza le proposte che riguardano edifici che ospitano il maggior numero di studenti. In caso di ulteriore parità prevale la richiesta pervenuta per prima al protocollo.

ART. 13 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

1. Le domande di finanziamento, corredate della documentazione richiesta, devono essere inoltrate alla struttura Programmazione Edilizia e Logistica Scolastica del Dipartimento Sovrintendenza agli studi dell'Assessorato istruzione università, politiche giovanili, affari europei e partecipate via pec all'indirizzo istruzione@pec.regione.vda.it **improrogabilmente entro il 7 febbraio 2023.**

ART. 14 – ALTRE INFORMAZIONI

1. Responsabile del procedimento oggetto del presente avviso è la dott.ssa Lucia HUGONIN, dirigente della struttura Programmazione edilizia e logistica scolastica.
2. La struttura Programmazione e logistica si riserva di comunicare a tutti i soggetti interessati eventuali informazioni e chiarimenti che saranno eventualmente forniti dal Ministero dell'istruzione e del merito successivamente all'approvazione dei presenti Criteri e che possano risultare utili, ai fini della partecipazione alla procedura di assegnazione dei finanziamenti.
3. Tutte le informazioni relative ai finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono presenti sul sito <https://pnrr.istruzione.it/>.
4. Per richieste di chiarimenti sui finanziamenti PNRR è possibile contattare il Ministero dell'istruzione all'indirizzo mail: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it.
5. Per informazioni sui contenuti dei presenti Criteri è possibile contattare l'ing. Andrea LORIOT (0165/275805) o inviare una mail al seguente indirizzo: s-edscol@regione.vda.it.

PAGINA VUOTA